



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE
2007-2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 1.2.3

(seconda edizione)

**ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	4
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	4
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	11
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	14
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	18
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	19
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	20
ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	21
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	22
ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI	22
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI	22

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agroalimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. La misura concorre, pertanto, direttamente al perseguimento degli obiettivi “Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale” e “Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione delle filiere” attraverso il sostegno agli investimenti:

1. nel settore agroalimentare;
2. nel settore forestale.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- incentivare l’introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- incentivare le iniziative promosse da cooperative, consorzi e, in generale, soggetti collettivi agricoli impegnati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti del territorio;
- assicurare la lavorazione in via prevalente dei prodotti compresi nel raggio di pochi chilometri al fine di ridurre l’inquinamento e migliorare le condizioni ambientali;
- incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l’ammodernamento degli impianti agroindustriali e promuovere la sottoscrizione di intese preliminari di fornitura tra industria di trasformazione ed imprese agricole del territorio;
- promuovere l’etichettatura dell’origine;
- incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- incentivare investimenti per l’adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- incentivare investimenti connessi alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

La finalità della misura è il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell’impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell’impresa stessa, con particolare riferimento all’innovazione di processo e di prodotto.

La Misura si articola in due distinte Azioni:

- Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Sono possibili investimenti per le lavorazioni/trasformazioni di prodotti che rimangono classificati nell'Allegato I anche dopo i processi di trasformazione.
- Azione 2 – Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Azione 1

La misura si applica in tutto il territorio regionale. Con riferimento alle macroaree, definite ai fini della formulazione dell'approccio territoriale della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali, sono identificate specifiche priorità tematiche in relazione ai principali settori/filiere agroindustriali riportate nelle schede di filiera della misura 1.2.3 del PSR 2007–2013 della Regione Molise.

Azione 2

La misura si applica sul territorio regionale ricadente negli ambiti delle macroaree D2 "Collina rurale" e D3 "Aree montane".

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Azione 1

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Azione 2

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese, società cooperative, di consorzi, che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Azione 1

Il sostegno della presente azione è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti che in ogni caso alla conclusione del processo produttivo sono classificati nell'Allegato I del

Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal presente programma.

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso la redazione di un business plan che, in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

L'aiuto sarà concesso nel rispetto delle norme minime previste per gli investimenti oggetto della presente misura.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono dimostrati attraverso la redazione di un piano aziendale che indichi:

- a) requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):
- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
 - non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati da un revisore contabile o dal collegio sindacale, se costituito.

b) Obiettivi:

- mantenimento dei livelli occupazionali; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale;
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di valore aggiunto per addetto) senza riduzione di occupazione;
- miglioramento della redditività del capitale investito (ROI);



- introduzione di nuove tecnologie;
 - introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
 - introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
 - miglioramento della situazione ambientale;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- c) Parametri tecnici: il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:
- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1698/2005. Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato ad eccezione delle deroghe espressamente previste;
 - esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro di quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
 - rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.
- d) Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni a partire dalla data di accertamento da parte della Regione di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Azione 2

I soggetti titolari della domanda di aiuto devono dimostrare, al momento della sua presentazione:

- l' idoneità degli investimenti proposti, attraverso la redazione di un business plan, da cui risulti il miglioramento del rendimento globale, come di seguito precisato;
- di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente applicabili all'investimento;
- di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata.

Qualora l'impresa proponente non disponga di un periodo di gestione precedente alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere presentato un bilancio di previsione ed un business plan finalizzato ad evidenziare la fattibilità dell'impresa ed, in particolare, dell'investimento proposto.

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa deve essere evidenziata attraverso l'elaborazione di un business plan che sottenda al raggiungimento di almeno due delle seguenti condizioni:

- miglioramento della produttività;
- mantenimento dell'occupazione; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroforestale;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard minimi per il settore previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD) corredato del relativo fascicolo di misura, e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

La copia cartacea della domanda, corredata della documentazione tecnica, dovrà essere recapitata a mano o per plico raccomandato entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica. La suddetta documentazione dovrà pervenire presso

l'Assessorato alle Politiche agricole, forestali e ittiche con sede in Campobasso, Via Nazario Sauro, 1.

Tale documentazione dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in duplice copia ed in busta chiusa contenente sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) **per il richiedente**, i dati anagrafici riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome /ragione sociale;
 - indirizzo completo;
 - C.a.p.;
 - Comune;
 - Provincia;
- b) **per il destinatario**, sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:
Assessorato alle Politiche agricole, forestali e ittiche, Via Nazario Sauro n. 1
- 86100 CAMPOBASSO;
- c) **la busta dovrà, inoltre, riportare** sul frontespizio tutte le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:
“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 1.2.3 del PSR Molise 2007/2013” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).
- d) La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, **dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione allegata esternamente** recante le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre) e l'elenco completo degli allegati. Se l'invio avviene mediante plico raccomandato, la lettera dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata del recapito.

Per la presentazione delle domande è necessario aver preventivamente costituito il fascicolo unico aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 delle “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Molise” e successive modifiche e integrazioni.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (POR 2000/2006).

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà improrogabilmente e senza soluzione di continuità sino al 10 ottobre 2013.

Si specifica, inoltre, che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Azione 1

Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- lattiero-casearia;
- carni ed altri prodotti primari di origine animale;
- vino;
- coltivazioni industriali (pomodoro da industria, oleaginose);
- cereali e prodotti trasformati;
- ortofruttili trasformati, freschi e patate;
- olive e olio d'oliva;
- florovivaistica;
- sementiera;
- produzioni minori.

Tipologia investimenti e spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo mobiliare quali:

- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'autoproduzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili nel limite massimo di 1 MW di potenza;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali in quanto funzionali e direttamente, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- spese propedeutiche all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, etc..), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della tracciabilità delle produzioni;
- acquisizione di know-how;
- acquisto di brevetti, licenze e software di gestione;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

La quota complessiva delle spese per investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali (massimo 8%), non può superare il 25% dell'intero investimento.

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

Le spese generali, quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali,
- b) studi di fattibilità,
- c) acquisto di brevetti e licenze,
- d) altre spese generali (spese bancarie, legali tra cui parcelle per consulenze, parcelle notarili, etc..), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fidejussorie, etc..

ed altri investimenti immateriali quali:

- e) acquisizione di know-how,
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali, ivi comprese le spese generali, non può essere superiore al 25% del costo totale dell'investimento. Le spese di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

Gli onorari professionali saranno riconosciuti nel limite massimo della spesa ammissibile pari al 3% dell'investimento, con un massimale di euro 5.000,00, Iva esclusa (sulla spesa ammissibile).

Diversamente, per operazioni che interessino la realizzazione di impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo dell'8 % dell'investimento.

Azione 2

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in imprese forestali ubicate sul territorio della Regione Molise.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali connesse all'investimento, quali:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;
- acquisizione di know-how;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Le spese per investimenti immateriali, comprensive delle spese generali (massimo l'8%), non possono superare il 25% del totale.

Gli investimenti proposti dovranno, inoltre, essere riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi, compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;
- acquisto di macchinari ed attrezzature relativi alla produzione di materiali ad uso energetico (produzione di legna spaccata confezionata in piccole quantità per usi domestici e in pellets, altre lavorazioni atte a valorizzare la legna da ardere, produzione di cippati e pellets da biomasse di scarto quali ramaglie, scarti di segheria, etc.).

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Azione 1

Esclusioni generali (spese non eleggibili):

- acquisto di terreni;

- nel caso di ricorso a contratti di leasing con obbligo di acquisto, i costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- acquisizione, costruzione, adeguamento e/o ristrutturazione di fabbricati;
- acquisto di attrezzature usate e/o non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- acquisto di sole motrici per trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti relativi all'impiego di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente, vietate dai regolamenti comunitari o da leggi nazionali e regionali;
- investimenti a finalità di semplice sostituzione (cfr. definizione riportata all'art. 43 delle disposizioni attuative).

Altre limitazioni

A livello dei settori/filiere precedentemente individuati l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Demarcazione con le OCM

Nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni. I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno, sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Molise (AGEA) e sono effettuati ex ante ed ex post.

In particolare, per le singole OCM:

OCM ortofrutta: per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto l'OCM non finanzia la fase di trasformazione. Gli investimenti di OP e loro soci relativi alla fase di lavorazione e commercializzazione sono finanziati esclusivamente nell'ambito dei rispettivi programmi operativi e non dalla presente misura. Il PSR esclude la possibilità, limitatamente alle strutture socie delle OP e alle OP stesse, di sostegno ad investimenti nel campo della prima lavorazione, confezionamento, stoccaggio, catena del freddo (previsti dall'OCM).

OCM vino: l'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzinaggio, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Le OP non finanziano investimenti diversi da quelli sopra descritti.

OCM carni bovine e OCM ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo complementare sui settori/filiere suddetti.

OCM latte: l'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Azione 2

Esclusioni e limitazioni

Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale; sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione e ristrutturazione di immobili e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- nel caso di ricorso a contratti di leasing, i costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

E' escluso il sostegno ad investimenti nel caso di:

- utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai regolamenti comunitari o da leggi nazionali e regionali;
- investimenti a finalità di semplice sostituzione (cfr. definizione riportata all'art. 43 delle disposizioni attuative).

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Azione 1

1. Dichiarazione di un revisore esterno riguardo al fatturato e al personale dell'impresa nell'annualità antecedente alla presentazione della domanda;
2. business plan on line da compilare sull'infrastruttura telematica dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea);
3. relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.

Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie aziendali e il layout (pre e post-investimento) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti di particolare complessità e l'acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre produrre una relazione tecnico-costruttiva sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi.

La relazione tecnica dovrà contenere, inoltre, elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento della situazione del settore agricolo attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

4. L'acquisto di macchine e attrezzature dovrà avvenire secondo una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa (in formato originale), così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". Per gli interventi di impiantistica civile (opere elettriche, termoidrauliche etc.), non soggette ad autorizzazione di organi competenti, dovrà essere redatto il computo metrico analitico facendo riferimento alle voci di costo contenute nel prezzario regionale vigente;
5. autocertificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il rispetto, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di Inps ed Inail e, per i propri dipendenti, dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;
6. contratti di fornitura e acquisto della materia prima con acclusi documenti di identità, in corso di validità, dei soggetti conferitori;
7. documentazione atta a dimostrare la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di impianti, macchinari e/o attrezzature;
8. copia dei modelli di dichiarazioni fiscali riferite agli ultimi due anni antecedenti la presentazione della domanda (solo per imprese individuali e società di persone).

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando il titolo di possesso e la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda);
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione o ad alienare, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento e che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme eventualmente percepite;
- si presentano i bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale, se costituito. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine all'entità dei conferimenti rapportata all'attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai punti da 1 a 8, oltre a quella contemplata per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà l'irricevibilità dell'istanza.



Azione 2

1. Dichiarazione di un revisore esterno riguardo al fatturato e al personale dell'impresa nell'annualità precedente alla presentazione della domanda;
2. business plan on line da compilare sull'infrastruttura telematica dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea);
3. copia dei modelli di dichiarazioni fiscali dell'impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda;
4. autocertificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il rispetto, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di Inps ed Inail.

Per le persone giuridiche, diverse dalle società di persone, i consorzi e le cooperative forestali:

- deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - gli estremi della specifica iscrizione nel registro prefettizio;
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione;
 - gli estremi del numero di partita Iva con i codici di attività economica;
 - la posizione Inps;
- ed inoltre:
- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando il titolo di possesso e la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda). La presente dichiarazione dovrà anche indicare gli estremi di registrazione dell'atto;
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione o ad alienare, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento e che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme eventualmente percepite;
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari per il buon esito della stessa;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- copia dei bilanci delle ultime tre annualità immediatamente precedenti la presentazione della domanda. Nel caso di società di recente costituzione, almeno dell'anno precedente;

5. elaborati tecnici.

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, le finalità, i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie e l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento con allegata documentazione fotografica. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico-economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico-economici, riferiti ai preventivi presentati, dovranno essere riepilogati in un'apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la quota di partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, etc..), la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazione circa l'area di reperimento delle stesse, gli eventuali relativi fornitori, le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa, le modalità di trasporto, il tipo di mezzo impiegato, i percorsi medi effettuati e i carburanti in uso;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste: a tale riguardo è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". I preventivi, in originale, dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'Iva, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.
- Dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportino la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie (solo in caso ed in riferimento a interventi che prevedano l'allestimento forestale di trattrici agricole).

Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica, a firma del progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, le finalità ed i benefici economici attesi.

La relazione dovrà, inoltre,

- a) illustrare le motivazioni tecnico-economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico-economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in un'apposita scheda di comparazione;

- b) contenere il piano finanziario dell'intervento proposto, che specifichi il reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista, e la quota di partecipazione del beneficiario.
- Preventivi delle ditte fornitrici. Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti da 1 a 5, oltre a quella contemplata per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà l'irricevibilità dell'istanza.

Disposizioni comuni

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo, così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante. Gli elaborati tecnici dovranno essere sottoscritti da professionisti in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio di appartenenza. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data della sua presentazione e tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla stessa data. L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, alla verifica antimafia.

La realizzazione di eventuali opere civili è a totale carico del richiedente e non sarà ritenuta pregiudizievole ai fini dell'ammissibilità della domanda.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati tecnici, preventivi, etc.), oltre a quanto espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise, e successive modifiche e integrazioni. Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 19/02/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del citato DM 19/02/2007.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Azione 1

L'aiuto concesso nel presente bando sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili.

Il volume massimo di investimento, per impresa, è di euro 500.000 (Iva esclusa). Tale valore si eleva a euro 1.000.000 (Iva esclusa) per le forme cooperative ed associative (più imprese partecipanti).

Azione 2

Il sostegno della misura è erogato, in conformità con la disciplina del regolamento CE 1998/2006 (GUCE L 379 del 28.12.2006) “de minimis”, sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi, con una intensità dell’aiuto pari al 40% delle spese ammissibili.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e riportati nella tabella seguente distinti per azione.

Azione 1

	Criteri di selezione	Peso del criterio	punti
1	Produzioni biologiche e/o denominazione di origine in conformità ai regolamenti CE 510/2006 – 1493/99 e 2092/91, fino a 20 punti nel caso del 100% di produzioni certificate	20%	20
2	Azienda che non abbia usufruito, negli ultimi tre anni, di aiuti agli investimenti provenienti dal POR Molise 2000/2006 o da altri canali di finanziamento pubblico	10%	10
3	Azienda localizzata nelle macroaree D2 o D3	5%	5
4	Vantaggi per l’occupazione comprovati da accordi firmati con le parti sociali	5%	5
5	Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo che qualificano la produzione e/o la trasformazione della materia prima aziendale	15%	15
6	Progetti che garantiscono una migliore remunerazione della produzione agricola attraverso il riconoscimento del prezzo più elevato del prezzo medio di mercato	15%	15
7	Progetti che prevedono investimenti di sviluppo anche attraverso la realizzazione di piccole reti di telecomunicazioni (ICT)	15%	15
8	Nel rispetto delle priorità territoriali previste dalle schede di filiera, così come definite nella scheda di misura del PSR approvato <div style="text-align: right; margin-right: 20px;"> per priorità territoriale X per priorità territoriale XX per priorità territoriale XXX </div> Nel caso di investimenti plurimi, sarà applicato solo il valore massimo posseduto	5% 10% 15%	5 10 15

Azione 2

Criteri di selezione		Peso del criterio (A)	Fattori e coeff di valutazione	Coeff. (B)	Punteggio (C = Ax B)
1	Volume annuale medio (in mc.) di massa legnosa oggetto di utilizzazioni boschive con riferimento al triennio precedente la richiesta	15	> 5.000 mc =	1	
			da 2.000 a 5.000 mc =	0,6	
			<2.000 =	0,3	
2	Progetti presentati da imprese che dimostrino il possesso o l'avvio della procedura di acquisizione di una delle certificazioni forestali europee, ad esempio: il sistema paneuropeo PEFC (Pan European Forest Certification), promosso dai proprietari di foreste e dal settore silvicolo, il sistema FSC (Forest Stewardship Council)	10	posseduto =	1	
			avviato =	0,5	
3	Progetti che prevedano sistemi di utilizzo della massa legnosa che abbiano il minore impatto possibile sul sottobosco (es. teleferiche, risine, etc.)	10	Valore dell'investimento ammissibile del parametro di valutazione (Vi); Valore dell'investimento totale ammissibile (Vmax).	V_i/V_{max}	
4	Progetti innovativi finalizzati alla raccolta, recupero e condizionamento del materiale legnoso minore, e/o con scarso valore economico, per la destinazione a fini energetici	10		V_i/V_{max}	
5	Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo che qualificano la produzione e/o la trasformazione della materia prima	10		V_i/V_{max}	
6	Progetti che prevedono investimenti di sviluppo anche attraverso la realizzazione di piccole reti di telecomunicazioni (ICT).	10		V_i/V_{max}	

Per entrambe le azioni la priorità viene attribuita, in caso di ex-aequo, in funzione dell'età del rappresentante legale dell'impresa con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro 1,2 milioni, così distinti:

Azione 1 – euro 800.000;

Azione 2 – euro 400.000.

La dotazione finanziaria, qualora le domande ritenute ammissibili eccedano le risorse disponibili, sarà suscettibile di incremento laddove siano accertate ulteriori economie o reperiti fondi aggiuntivi.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente struttura regionale, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale, firmata da un tecnico abilitato, riguardante gli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- originali delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni circolari e/o bancari con relativi estratti conto, etc.);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore o del prestatore d'opera, con allegato documento di identità in corso di validità;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori (per l'impiantistica civile);
- certificati di conformità degli impianti, dei macchinari e/o attrezzature acquistati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati e i particolari costruttivi (matricola, numero seriale).

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nelle disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise, e successive modifiche e integrazioni. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di acconti in corso d'opera.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia alle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise, con cui sono state definite: le modalità attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (comprese le varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto

ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise, e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle linee guida Mipaf sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi e alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.